



PREFETTURA

NOVARA

Ufficio Territoriale del Governo

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 21 D. Lgs. 105/2015)

**Area ad elevata concentrazione di
stabilimenti di S. Martino**

Comune di Trebate

Edizione 2015

Prefettura di Novara
Piano di Emergenza Esterno – Area ad elevata concentrazione di
stabilimenti di S. Martino di Trecate (NO)

| EDIZIONE | REVISIONI | DATA | NOTE |
|----------|-----------|------|---|
| N. 1 | 0 | 2003 | approvata nella riunione del 19 novembre 2003 |
| N. 2 | 0 | 2008 | approvata nella riunione del 30 giugno 2008 |
| N. 3 | 0 | 2015 | approvata nella riunione del 2015 |

| PROVE DEL PIANO | DATA | NOTE |
|--------------------|------|------|
| | | |
| | | |

UTG – Prefettura di Novara

Gruppo Trecatese AMICI52 ETS ©

INDICE

INTRODUZIONE

- 1 Premessa
- 2 Aggiornamenti e prove del piano
- 3 Lista di distribuzione

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- 1.1 Informazioni sugli stabilimenti
- 1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose
- 1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti
- 1.4 Inquadramento geologico e idrogeologico
- 1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

SEZIONE 2 – ZONE DI PIANIFICAZIONE E SCENARI INCIDENTALI

- 2.1 Criteri per l'individuazione delle aree a rischio
- 2.2 Criteri per la codifica degli scenari incidentali di riferimento
- 2.3 Le zone di interesse ai fini della pianificazione
- 2.4 Scenari incidentali degli stabilimenti

SEZIONE 3 – MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'INTERVENTO

- 3.1 Procedure di allertamento
- 3.2 Centro di Coordinamento Soccorsi
- 3.3. Funzioni di operative e di supporto
- 3.4 Piani di Funzione
- 3.5 Viabilità
- 3.6 Messa in sicurezza delle attività limitrofe
- 3.7 Procedure di allertamento ed attivazione

ALLEGATI

Allegato 1 – Carta di pianificazione dell'intervento: Inquadramento generale del sito, Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo, Localizzazione posti di blocco

Allegato 2A – Stabilimento COLUMBIAN CARBON EUROPA

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2B – Stabilimento EIGENMAN & VERONELLI

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2C – Stabilimento ENI – Divisione Exploration & Production

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie:

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2D – Stabilimento ESSECO

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2E – Stabilimento LIQUIGAS

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2F – Stabilimento MAC DERMID ITALIANA

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2G – Stabilimento SARPOM

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2H – Stabilimento TAMOIL

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2I – Stabilimento TIGAS

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2L – Stabilimento TOTALERG

Descrizione dello stabilimento e Planimetrie

- Centri di pericolo e cerchi di danno
- Viabilità interna e vie di esodo
- Rete antincendio di stabilimento
- Rete fognaria

Allegato 2M– Schede di sicurezza semplificate delle principali sostanze pericolose

Allegato 3 – Vulnerabilità territoriali ed ambientali: Popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali, Elementi territoriali vulnerabili, Vulnerabilità idrica ed elementi ambientali vulnerabili

Allegato 4 – Elenco dei recapiti

Allegato 5 – Moduli per la comunicazione in emergenza e per la comunicazione di fine emergenza

Allegato 6 – Schemi a blocchi procedure di allertamento

- ATTENZIONE DI POLO
- PREALLARME DI POLO
- ALLARME DI POLO

Allegato 7 – Piani di Funzione dei singoli soggetti

INTRODUZIONE

1 Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterno per l'Area ad elevata concentrazione di stabilimenti di S. Martino di Trecate, ove sono ubicate 9 aziende soggette agli obblighi previsti dal D.Lgs 105/15 per soglia superiore ed una azienda soggetta al medesimo decreto per soglia inferiore.

Come previsto dall'articolo 21 del D.Lgs 105/2015, il Prefetto assume il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno per gli stabilimenti soggetti al citato decreto "al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti" sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ove disponibili.

Gli stabilimenti che insistono nell'Area di S. Martino di Trecate costituiscono un'area ad elevata concentrazione, ai sensi dell'art.21 comma 9 del D.Lgs. 105/2015 ed il presente documento costituisce di fatto un Piano di Emergenza d'Area, che tiene conto dei potenziali rischi di ciascuna delle 4 Aziende presenti nel Area ad elevata concentrazione di stabilimenti di San Martino di Trecate.

Le procedure di allertamento e le azioni degli Enti di intervento e soccorso sono state pertanto modulate in funzione dei rischi connessi alla presenza delle sostanze pericolose, da quelli più contenuti i cui effetti prevedibili ricadono all'interno dello stabilimento interessato dall'evento, fino a quelli più estesi, con il coinvolgimento dell'intera Area, per i quali è necessario che siano adottate le più ampie misure a tutela della popolazione e dell'ambiente circostante.

L'attività di pianificazione è stata realizzata dalla Prefettura di Novara, con nomina di specifico gruppo di lavoro nominato con Decreto Prefettizio n. 1020 del 25 febbraio 2008, aggiornato il 26 marzo 2014, e costituito da rappresentanti dei Vigili del Fuoco, di Arpa Piemonte, della Regione Piemonte, della Provincia di Novara, del Comune di Trecate, della Questura e con il coinvolgimento di altri Enti ed Amministrazioni e dei Gestori degli Stabilimenti.

I criteri seguiti nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali competenti e dell'Arpa Piemonte si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, formalizzata dalla Regione Piemonte con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n.34-978/2005.

Il Piano è strutturato in 3 sezioni, oltre alla presente introduzione ed agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e renderne più agevole la revisione e l'aggiornamento.

La *Sezione 1* contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare gli stabilimenti: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La *Sezione 2* riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo e la *Sezione 3* descrive il modello organizzativo previsto per l'intervento.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi ed Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

Gruppo Trecatese AMICI52 ETS ©

2 Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 6 dell'articolo 21 del D.Lgs. 105/2015, il PEE *“deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”*

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Si fa pertanto invito affinché tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscano tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, facendo inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare, è ricondotta ai Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7.

Ogni aggiornamento sarà coordinato dalla Prefettura di Novara sulla base delle esigenze segnalate dalla componente preposta alla trattazione dell'oggetto della modifica.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare periodiche simulazioni, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali di seguito elencati.

| | |
|---|----------------|
| Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile | ROMA |
| Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico, Difesa | ROMA |
| Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare | ROMA |
| Regione Piemonte – Presidenza della Giunta | TORINO |
| Regione Piemonte – Assessorato Sanità | TORINO |
| Regione Piemonte – Assessorato Ambiente – Settore Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico e Grandi Rischi Ambientali | TORINO |
| Regione Piemonte – Settore Protezione Civile | TORINO |
| Provincia Novara - Presidenza della Giunta | NOVARA |
| Provincia Novara - Area Protezione Civile | NOVARA |
| Provincia Novara - Area Ambiente | NOVARA |
| Comune di Novara | NOVARA |
| Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile | GRUGLIASCO |
| Comando Provinciale Vigili del Fuoco | NOVARA |
| Comando Provinciale Carabinieri di Novara | NOVARA |
| Questura di Novara | NOVARA |
| Comando Sezione Polizia Stradale di Novara | NOVARA |
| Comando Provinciale Guardia di Finanza di Novara | NOVARA |
| Comando provinciale Corpo Forestale dello Stato | NOVARA |
| Centrale Operativa "118" | NOVARA |
| Azienda Sanitaria Locale NO | NOVARA |
| Arpa Piemonte – Struttura Complessa Rischio Industriale e Energia | TORINO |
| Arpa Piemonte – Dipartimento Nord Est | NOVARA |
| ANAS Dipartimento Novara | NOVARA |
| Rete Ferroviaria Italiana | TORINO |
| Rete Ferroviaria Italiana | MILANO |
| Terna Rete Elettrica Nazionale | CESANO MADERNO |
| Stabilimento Columbian Carbon Europa | TRECATE |
| Stabilimento Eigenmann & Veronelli | TRECATE |
| Stabilimento Eni S.P.A. Divisione E&P | TRECATE |
| Stabilimento Esseco | TRECATE |
| Stabilimento Mac Dermid Italiana | TRECATE |
| Stabilimento Sarpom | TRECATE |
| Stabilimento Tamoil Petroli | TRECATE |
| Stabilimento Tigas | TRECATE |
| Stabilimento Totalerg | TRECATE |
| Associazione Industriali | NOVARA |
| ISPRA | VARESE |